

**INTENZIONI SS. MESSE**

**Sabato 28.07.2018**

Ore 19.00	Def.ta	<b>MARGHERITA PARLATO</b>
	Def.to	<b>LIVIO PICCOLI</b>
	Def.ti	<b>FAMIGLIA ROMEO SCHIAVO</b>
	Def.ti	<b>GINO TRAVERSO e ANNA PEGORARO</b>
	Def.ti	<b>GEREMIA PERUFFO e ANGELA ARSEGO</b>
	Def.ti	<b>CENCI BRUNO e FRANCO</b>
	Def.ti	<b>LOVATO OTTORINO, ELISEO e LUCIA</b>
	Def.ti	<b>LEONE CHILESE, PERETTO ANTONIO, GIOVANNI, CORRADO e CANDIDA BIASIN</b>

**Domenica 29.07.2018**

Ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente

Ore 10.30 **PER LA COMUNITA'**

Ore 19.00 Def.ti **FAMIGLIA ROETTA**

Def.to **BRUNO TECCHIO (14<sup>a</sup> anniversario)**

Def.to **GIOVANNI DALL'ACQUA**

**Lunedì 30.07.2018**

Ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente

Ore 19.00 Def.ti **ELISEO e GRAZIA E DEF.TI FAMIGLIA PERETTI**

Def.ti **ENNIO, LINDA e ANTONIO ZANCONATO**

Def.ta **ANGELA GUDERZO e IGINO COLOMBARA**

Def.ti **FAMIGLIA ROETTA**

**Martedì 31.07.2018**

Ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente

Ore 19.00 Def.ti **GIGI PAGANI e BERTILLA**

Def.ti **ERMANDO TAMIOZZO ed ERNESTA MICHELAZZO**

Def.to **MARCO PERIN (2<sup>a</sup> anniversario)**

**Mercoledì 01.08.2018**

Ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente

Ore 19.00 Secondo le intenzioni dell'offerente

**Giovedì 02.08.2018**

Ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente

Ore 19.00 Def.ti **FELICE MEGGIOLARO e ANGELA CAZZAVILLAN**

Def.to **GIANFRANCO**

**Venerdì 03.08.2018**

Ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente

Ore 19.00 Secondo le intenzioni dell'offerente

**Sabato 04.08.2018**

Ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente

Ore 19.00 Def.to **FRANCESCO e FAMILIARI/ Def.to TONI MICHELIN (anniversario)**

Def.ti **MARIA PIANEZZOLA, GIOVANNI e MARIO SCARAMUZZA**

**Domenica 05.08.2018**

Ore 8.30 Secondo le intenzioni dell'offerente

Ore 10.30 **PER LA COMUNITA'**

Ore 19.00 Def.ta **NERINA DALLA POZZA / Def.to p. GINO MONTAGNA**

**ALLA FINE DELLA MESSA intervento di Lorenzo Schiavo e Matteo Taietti sul Progetto "VIAGGIO IN MEMORIA DEL NONNO"**  
**MERCOLEDI' 1 AGOSTO:** a Forno di Zoldo termina il 4<sup>a</sup> turno di campeggio, inizia la SCUOLA EDUCATORI



**Parrocchia S. Maria Immacolata**

Montecchio Maggiore (Vi)

tel. 0444/694508; cell. 340/9598162

[www.giuseppinimontecchio.it](http://www.giuseppinimontecchio.it)

*Domenica 29 Luglio 2018*

**Bollettino settimanale n. 30**

**La legge della generosità: il pane condiviso non finisce**

C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci... Ma che cos'è questo per tanta gente? Quel ragazzo ha capito tutto, nessuno gli chiede nulla e lui mette tutto a disposizione: la prima soluzione davanti alla fame dei cinquemila, quella sera sul lago e sempre, è condividere. E allora: io comincio da me, metto la mia parte, per quanto poco sia.

E Gesù, non appena gli riferiscono la poesia e il coraggio di questo ragazzo, esulta: Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità. Poco pane condiviso tra tutti è misteriosamente sufficiente; quando invece io tengo stretto il mio pane per me, comincia la fame.

«Nel mondo c'è pane sufficiente per la fame di tutti, ma insufficiente per l'avidità di pochi» (Gandhi). Il Vangelo neppure parla di moltiplicazione ma di distribuzione, di un pane che non finisce. E mentre lo distribuivano, il pane non veniva a mancare; e mentre passava di mano in mano restava in ogni mano.

Gesù non è venuto a portare la soluzione dei problemi dell'umanità, ma a indicare la direzione. Il cristiano è chiamato a fornire al mondo lievito più che pane: a fornire ideali, motivazioni per agire, il sogno che un altro mondo è possibile. Alla tavola dell'umanità il vangelo non assicura maggiori beni economici, ma un lievito di generosità e di condivisione, profezia di giustizia. Non intende realizzare una moltiplicazione di beni materiali, ma dare un senso, una direzione a quei beni, perché diventino sacramenti vitali.

Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie li diede a quelli che erano seduti. Tre verbi benedetti: prendere, rendere grazie, donare. Noi non siamo i padroni delle cose. Se ci consideriamo tali, profaniamo le cose: l'aria, l'acqua, la terra, il pane, tutto quello che incontriamo, non è nostro, è vita che viene in dono da altrove, da prima di noi e va oltre noi.

Chiede cura e attenzione, come per il pane del miracolo («raccolgete i pezzi avanzati perché nulla vada perduto...e riempiono dodici canestri»), le cose hanno una sacralità, c'è una santità perfino nella materia, perfino nelle briciole della materia: niente deve andare perduto. Il pane non è solo spirituale, rappresenta tutto ciò che ci mantiene in vita, qui e ora.